

Parma

Anniversario I ricordi a un anno dalla scomparsa

«Ciao prof Rizzoli Faro per i ricercatori, cuore oltre la scienza»

Fu presidente e fondatore dell'Ail Parma

La messa

Il prof Rizzoli, venuto a mancare il 13 gennaio dell'anno scorso, verrà ricordato anche durante una messa celebrata domenica alle 11 nella chiesa del Buon Pastore.

» C'è ancora la sua lungimiranza. La sua intelligenza gentile, la sua curiosità. È passato un anno esatto da quando il prof Vittorio Rizzoli, ex presidente e fondatore di Ail Parma, è venuto a mancare all'età di 86 anni.

Un anno in cui non ha comunque mai smesso di ispirare chi lo ha conosciuto: «È stato e rimarrà sempre un punto di riferimento, un maestro», è la frase che tutti ripetono per ricordarlo. Per qualcuno è stato molto di più: «Un secondo padre». Un'affermazione che quasi spiazza, quella di Nicola Giuliani, allievo di Rizzoli, ora professore di Ematologia e direttore della Scuola di specializzazione in Ematologia, ma che racchiude tutta l'umanità del luminare. «La mia carriera accademica è stata supportata da lui, che si è sempre battuto per far riconoscere i meriti dei propri allievi e farli conoscere in Italia e all'estero - sottolinea Giuliani -. Mi ha sempre spronato a fare ricerca mosso dalla sua grande passione, ma lasciandomi sempre la libertà di svolgere la mia atti-

vità di ricerca come un vero maestro dovrebbe fare». I suoi allievi erano per lui il futuro. Lo stesso futuro che ha costruito per la comunità. Come hanno ricordato i tanti colleghi medici e ricercatori che lo hanno conosciuto, fra cui il primario dell'Ematologia Giovanni Roti: «È al prof Rizzoli che va riconosciuto il merito di aver tracciato, discusso e sostenuto fino all'ultimo - dice - molte delle iniziative volte a migliorare l'unità e i servizi offerti dall'Ematologia e dal Centro trapianti di midollo di osso».

Una vita, quella del prof Rizzoli, che non si svela a pieno nei ruoli e nelle cariche ricoperte - pioniera nella cura delle malattie ematologiche, grande ricercatore riconosciuto a livello internazionale, è stato anche docente universitario ed ex direttore dell'Unità operativa di Ematologia e del Centro trapianti di midollo osseo dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma - ma si conosce appieno nei gesti d' altruismo, nell'amore verso il prossimo. Con Ail Parma è riuscito ad aiutare concretamente migliaia di persone anche fuori

Luminare

Vittorio Rizzoli, ex presidente di Ail, è stato un punto di riferimento nella cura delle malattie ematologiche. È stato anche docente universitario ed ex direttore dell'Unità operativa di Ematologia e del Centro trapianti di midollo osseo dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma.

città. Lo ha fatto con la campagna delle «Stelle di Natale» e delle uova di Pasqua, con gli screening gratuiti in piazza, con gli incontri pubblici. Con uno dei suoi progetti del cuore: «Emo Casa», iniziativa di assistenza ematologica direttamente a casa del paziente. Per non parlare dell'acquisto di alloggi per i pazienti e i loro familiari che avevano bisogno di trasferirsi a Parma.

Valori che sono ancora oggi un faro per chi ha preso la guida dell'associazione, dopo di lui: «Ail compie trent'anni e in questo percorso, un pensiero speciale va proprio al prof Rizzoli, a chi ha saputo guidare l'associazione con

lungimiranza e passione, incrementando continuamente il sostegno alla ricerca - riflette l'attuale presidente, Federico Quaini -. La sua scomparsa ha lasciato un vuoto profondo, ma anche un'eredità preziosa. Perché Vittorio



Vittorio ha saputo coniugare la competenza a una grande sensibilità

ha saputo unire competenza scientifica e sensibilità umana. Ha fondato e fatto crescere l'associazione, che ha guidato con forza e determinazione». Oggi, nel raccogliere il suo testimonio, «sento il dovere di proseguire sulla strada che lui ha tracciato: quella di un'Ail capace di essere vicina, concreta, affidabile».

Quell'Ail che ha saputo tessere legami con il territorio, diventando aiuto per molti. Faro anche per le istituzioni. «Rizzoli è stato un grande maestro dell'Ematologia, un punto di riferimento costante per tutti gli studenti di medicina, gli specializzandi e per tutti i clinici degli ospedali del territorio della provincia di Parma e non solo - dichiara l'assessore regionale alla Sanità Massimo Fabi -. Il rapporto con il mondo del volontariato, poi, è stato fondamentale per dare radicamento alla cultura della cura: prima c'è la persona, il malato, e poi ci sono tutti i professionisti che cercano di aiutarlo».

Anche qui il ricordo di quell'umanità profonda, istintiva e radicata è «indelebile». Tanti partecipano, allora, al ricordo collettivo: alla messa di domenica 18 gennaio nella chiesa del Buon Pastore alle 11. Una celebrazione di un'anima, più che il ricordo di un addio. La celebrazione di chi ha saputo regalare la parte migliore di sé agli altri. Intelligenza, sapere, altruismo. Un grande cuore che oltrepassa la scienza e rimane, ancora oggi, l'essenza più profonda della cura.

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ascom Missione in Portogallo del Gruppo Terziario Donna

Imprenditrici di Parma a Porto: esperienza fra cultura e turismo

» Una delegazione composta da 27 imprenditrici e professioniste dei settori commerciali, turistici e dei servizi/professioni di Parma e provincia guidate da Ilaria Bertinelli, presidentessa Terziario Donna e da Cristina Mazzia, diretrice Ascom Confcommercio Parma e responsabile del progetto, è partita da Linate giovedì scorso alla volta di Porto, meta quest'anno del viaggio studio del gruppo.

«Abbiamo scelto Porto come meta del nostro viaggio studio - ha affermato Ilaria Bertinelli - per apprendere le best practice adottate da questa città per lo sviluppo di un terziario capace di superare le sfide della globalizzazione».

La missione economica è stata ricca di esperienze formative e di scambi con rappresentanti del mondo istituzionale e imprenditoriale, tra cui in particolare l'incontro al Palazzo da Bosa in cui l'Associação Comercial do Porto ha accolto la delegazione Confcommercio con l'intervento, fra gli altri, di Sonia Santiago, Head of Marketing and Cultural Communication di O Valor do Tempo, impresa leader del territorio, che ha spiegato: «La



chiave del nostro successo è mettere le persone al centro che si tratti dei clienti, degli artigiani o dei nostri collaboratori. Ma lo facciamo all'interno della storia del Portogallo e di tutto ciò che ha da offrire».

«Qualità del servizio, customer experience, unicità del prodotto sono il fulcro delle attività imprenditoriali e qui a Porto hanno fatto diventare queste caratteristiche vere e proprie carte vincenti per una crescita costante e sostenibile» - aggiunge Bertinelli.

«Una crescita che vede coinvolto fortemente anche il settore tu-

ristico, che rappresenta il 20% del Pil locale - afferma Cristina Mazzia - e che è esplicitamente considerato una delle più importanti leve strategiche per lo sviluppo del commercio urbano, in quanto ristorazione, retail, botteghe artigianali, mercati e servizi risultano elementi centrali del modello di sviluppo portoghesi. In quest'ottica è risultata vincente la collaborazione pubblico - privato in cui ha avuto un ruolo determinante anche l'Università».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guatelli (Pd)

«Liberato Trentini: la gioia del Comune»

Il gruppo di imprenditrici Era guidato da Ilaria Bertinelli, presidentessa Terziario Donna e da Cristina Mazzia, diretrice Ascom Confcommercio Parma e responsabile del progetto

» «L'Amministrazione di Parma esprime la propria gioia per la liberazione del Cooperante Alberto Trentini. Eravamo tutti trepidanti e in attesa della notizia della fine di questo incubo, giunta in prima mattinata di lunedì». Lo afferma in una nota il consigliere comunale del Pd Giulio Guatelli.

«L'attenzione alla vicenda è nata dall'interessamento del giornalista Giuseppe Giulietti e di un gruppo di persone che hanno preso a cuore il dramma della famiglia Trentini e ha segnalato alla nostra Amministrazione, come ad altre, la necessità di un importante segnale istituzionale e di un coinvolgimento dell'opinione pubblica. A questo è seguita una mozione che ho presentato come primo firmatario approvata all'unanimità dei presenti in Consiglio Comunale durante la seduta del 28 Aprile scorso. Un piccolo gesto che vogliamo credere possa aver contribuito, insieme ai tanti in tutt'Italia, al tanto atteso lieto fine».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLA PUBBLICITÀ

GAZETTA Annunci

Questi avvisi si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società PUBBLIEDI s.r.l. via Mantova, 68 - Parma - Tel. 0521-464111. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente. Esso risulta dal numero delle parole (minimo 10, sdoppiando quella articolazione composta). Non sono ammesse annesse che contengano richiesta di foto, danaro a francobolli per la risposta. Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi, Legge 903 del 9/12/1977. Tutte le lettere indirizzate alle caselle Pubbliedi debbono essere inviate per posta ordinaria e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

08 AUTO MOTO SPORT

VUOI VENDERE la tua auto usata? La compriamo noi! Qualsiasi marca e modello, pagamento e passaggio di proprietà immediati. Chiamaci al 329.9658631.

13 OFFERTE IMPIEGO

CERCASI IMPIEGATA/O tra i 30 e 50 anni con esperienza in campo contabile e di fatturazione SDI per posto di lavoro in zona Langhirano. Contattare per colloquio il numero 0521.862748.

15 OFFERTE LAVORO

CERCHIAMO CUOCHE con esperienza per ristorante-pizzeria a Pontetaro (Parma). È richiesta esperienza lavorativa nella preparazione di cucina italiana/tradizionale. Cerchiamo DIRETTORE per gestione ristorante-pizzeria a Pontetaro (Parma). Contattare il n. 0521.648757 o inviare il curriculum all'indirizzo e-mail: nikb70@alice.it